

SALA POLISSENA B

GLI ULTIMI IN PRONTO SOCCORSO

Moderatori: **Giorgio Carbone** – **Mario Guarino**

Lorena Ferrero

Salute e Migrazione: l'accesso alle cure,
esperienza di un Centro ISI





XII congresso nazionale

simeu

RICCIONE 13-15 MAGGIO 2022

SALUTE E MIGRAZIONE

L'accesso alle cure, esperienza di un Centro ISI



XII congresso nazionale

simeu

RICCIONE 13-15 MAGGIO 2022



Lorena Ferrero

lorena.ferrero@aslcittaditorino.it

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

ART. 32

«La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti».

► **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**

(New York 10 dicembre 1948)

► **Convenzione relativa allo Status dei rifugiati**

(Ginevra 28 giugno 1951, L. 722 del 24 luglio 1954)

► **Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro – OIL**

Sulle migrazioni in condizioni abusive e sulla promozione della parità di opportunità e di trattamento dei lavoratori migranti.

(Ginevra 24 giugno 1975, L. 158 del 10 aprile 1981)

► **Convenzione sui Diritti del fanciullo**

(New York 20 novembre 1989, L. 176 del 27 maggio 1991)

► **2 - Testo Unico dell'Immigrazione**

« [...] *Parifica lo straniero soggiornante al cittadino italiano [...]* »

(D. Lgs. N. 286/1998 e DPR n. 394/1999)

QUALI DIRITTI AGLI IMMIGRATI?

1 - Costituzione italiana

«La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti» (art. 32)

2 - Testo Unico dell'Immigrazione

*« [...] Parifica lo straniero soggiornante al cittadino italiano [...]»
(D. Lgs. N. 286/1998 e DPR n. 394/1999)*

DIRITTO ALL'ISCRIZIONE OBBLIGATORIA AL S.S.N.

Hanno parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti e doveri rispetto ai cittadini italiani per quanto attiene all'obbligo contributivo, all'assistenza erogata in Italia dal Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) e alla sua validità temporale.

IMMIGRATI REGOLARI:

Coloro che abbiano in corso regolari attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o siano iscritti nelle liste di collocamento;

Siano regolarmente soggiornanti o abbiano chiesto il rinnovo del titolo di soggiorno per:

- Motivi familiari
- Asilo politico
- Casi speciali
- Richiesta di asilo
- Attesa adozione
- Affidamento
- Ottenimento della cittadinanza

Norme che regolano l'assistenza sanitaria

- Cittadini comunitari dell'Unione Europea (UE) residenti o domiciliati in Italia.
- Cittadini residenti in Paesi UE o in altri Paesi Extra con cui esistono accordi bilaterali con l'Italia e titolari di assicurazioni sanitaria nei Paesi di residenza.
- Cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno.
- Cittadini extracomunitari in Italia con visto turistico.
- Cittadini stranieri che entrano in Italia per cure mediche.
- Cittadini che richiedono l'iscrizione volontaria (*Allegato: scheda statistica*).
- Cittadini comunitari ed extracomunitari non regolarmente presenti sul territorio nazionale (*ISI – Informazione Salute Immigrati*).
- Cittadini comunitari che soggiornano in Italia per un periodo massimo di 3 mesi (turisti).

(Azienda sanitaria locale Torino Regione Piemonte)

www.aslcittaditorino.it/servizi/centri-isi-assistenza-sanitaria-agli-stranieri/

D.LGS. 286/98 ART. 34-ASSISTENZA PER GLI STRANIERI ISCRITTI AL SSN

- Hanno l'obbligo di iscrizione e **parità di trattamento** e piena uguaglianza di diritti e doveri rispetto ai cittadini italiani:
- Gli stranieri titolari (o in rinnovo) di Permesso di Soggiorno (PdS) o Carta di Soggiorno (CdS) per lavoro subordinato, autonomo, iscrizione al collocamento, famiglia, asilo, richiesta di asilo, attesa adozione, affidamento, acquisto cittadinanza.
- L'assistenza sanitaria spetta altresì ai familiari a carico regolarmente soggiornanti.
- Lo straniero non rientrante tra le categorie indicate sopra è tenuto ad assicurarsi contro il rischio di malattie, infortunio e maternità.
- L'iscrizione volontaria al SSN può essere altresì richiesta dagli stranieri titolari di PdS per studio o collocati alla pari.
- Lo straniero assicurato al SSN è iscritto nella ASL del comune in cui dimora.

Richieste da presentare presso gli Uffici Immigrazione delle Questure

- Affari
- Cure Mediche
- Gara sportiva
- Motivi Umanitari
- Asilo politico (Richiesta-rilascio)
- Minore età
- Giustizia
- Status apolide (rilascio)
- Integrazione minore
- Invito

Rilascio / Rinnovo del Permesso di Soggiorno per Stranieri da presentare presso gli Uffici Postali abilitati

Elenco delle tipologie di richiesta

- [Missione](#)
- [Motivi Religiosi](#)
- [Residenza elettiva](#)
- [Status apolidia rinnovo](#)
- [Motivi di Studio \(art.39 TUI\)](#)
- [Tirocinio formazione professionale](#)
- [Ricercatore \(art. 27 ter TUI\)](#)
- [Ricercatore - Ricerca lavoro \(art.27 ter TUI\)](#)
- [Ricercatore - Mobilità \(art.27 ter TUI\)](#)
- [Studente - Ricerca lavoro \(art.39 bis.1 TUI\)](#)
- [Studente \(art.39 bis TUI\)](#)
- [Alunno \(art.39 bis TUI\)](#)
- [Tirocinante \(art.39 bis TUI\)](#)

Certificazione anagrafica per cittadini membri dell'Unione Europea

- Per i cittadini appartenenti ad uno stato membro dell'Unione Europea che intendano soggiornare sul territorio nazionale per un periodo superiore a 3 mesi, è sufficiente richiedere il certificato di iscrizione anagrafica rilasciato dal Comune di abituale dimora. Nessuna formalità è richiesta per i cittadini comunitari e per i loro familiari stranieri per soggiorni di durata inferiore a 3 mesi.
- Le istanze di richiesta di carta di soggiorno per cittadino dell'Unione Europea inoltrate prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n.30, si intendono archiviate. Per semplificare gli adempimenti a carico del cittadino, quest'ultimo dovrà richiedere al Comune dove ha abituale dimora l'iscrizione anagrafica esibendo o la ricevuta di presentazione dell'istanza di carta di soggiorno rilasciata dalla questura ovvero da Poste Italiane, e autocertificare la sussistenza delle condizioni di soggiorno previste dal richiamato decreto.
- Maggiori informazioni sono disponibili sul sito <http://www.interno.it>
- Sono equiparati ai cittadini dell'Unione Europea i cittadini Svizzeri e i cittadini degli stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo – SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein).

- Carta di Soggiorno per Stranieri da presentare presso gli Uffici Postali abilitati
- Elenco delle tipologie di richiesta
- Aggiornamento carta di soggiorno (cambia domicilio, stato civile, inserimento figli, cambio passaporto, aggiornamento foto)
- Duplicato della carta di soggiorno

www.portaleimmigrazione.it/ (*Portale Immigrazione*)

Un cittadino comunitario che voglia **isciversi al Servizio Sanitario Nazionale Italiano** (per patologie complesse che necessitano di prestazioni "residenziali" o per prendere la residenza anagrafica, per soggiorni superiori ai tre mesi) dovrà chiedere alla Cassa malattia del proprio Paese di appartenenza ***l'emissione dell'attestato S2 oppure S1***. In presenza dei modelli indicati e del codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, l'iscrizione è gratuita e si ha diritto a scegliere il proprio medico di medicina generale e alle prestazioni di base.

- **N.B. Stati UE:** Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.
Stati SEE (non membri UE): Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera.

IMMIGRATI IRREGOLARI

- Chi è entrato regolarmente, con permesso di soggiorno (es. visto turistico), ma che lo ha fatto scadere.
- Chi è entrato regolarmente ma non è riuscito a rispettare le condizioni per il rinnovo del permesso di soggiorno (es. perdita del lavoro).
- Chi è entrato irregolarmente e non ha diritto allo status di rifugiato (cosiddetti «*clandestini*»).

IMMIGRATI IRREGOLARI

Sono assicurate, nei presidi pubblici ed accreditati, le cure ambulatoriali ed ospedaliere **urgenti** o **comunque essenziali**, ancorché **continuative**, per malattia ed infortunio e sono estesi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva.

Sono, in particolare garantiti:

- La tutela sociale della gravidanza e della maternità
- La tutela della salute del minore
- Le vaccinazioni
- Gli interventi di profilassi internazionale
- La profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive

Cure Urgenti: Cure che non possono essere differite senza pericolo per la vita o danno per la salute della persona.

Cure Essenziali: Prestazioni sanitarie, diagnostiche e terapeutiche, relative a patologie non pericolose nell'immediato e nel breve termine, ma che nel tempo potrebbero determinare maggiore danno alla salute o rischi per la vita (complicanze, cronicizzazioni o aggravamenti).

È stato, altresì, affermato dalla legge il principio della **continuità delle cure urgenti ed essenziali**, nel senso di assicurare il ciclo terapeutico e riabilitativo completo riguardo alla possibile risoluzione dell'evento morboso.

L'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno **non può comportare alcun tipo di segnalazione all'autorità**, salvo i casi in cui sia obbligatorio **il referto**, a parità di condizioni con il cittadino italiano.

CENTRI ISI (INFORMAZIONE SALUTE IMMIGRATI)

Per le prestazioni di primo livello (prima visita e prescrizioni per accertamenti e consulenze specialistiche) possono rivolgersi agli ambulatori di primo livello istituiti dalle ASL come Centri ISI.

I Centri ISI (Informazione Salute Immigrati) sono stati istituiti in Piemonte dal 1996, inizialmente in modo sperimentale, con passaggio a regime dal 20 Dicembre del 2004.

(D.G.R. 43-14393)

OBIETTIVI DEI CENTRI ISI

Gli **obiettivi** da perseguire sono nell'ordine:

1. Descrizione dei profili sanitario demografico, epidemiologico e clinico degli stranieri e delle straniere che si presentano ai Centri I.S.I. (Informazione Salute Immigrati), anche valorizzando modalità di integrazione operativa dei diversi Centri ISI e di questi con l'Ufficio Regionale di Coordinamento (U.R.C.) nel contesto del sistema informativo regionale.
2. Promozione della salute attraverso l'attivazione di iniziative di informazione mirata e di prevenzione (ad esempio: estensione degli screening regionali anche alle donne STP/ENI).
3. Soddisfazione della domanda di salute espressa dagli stranieri presenti non iscrivibili al SSN.

PERSONALE DIPENDENTE

- Dirigente medico responsabile/coordinatore della/e sede/i aziendali (*funzione organizzativa*)
- Personale medico (*funzione clinica*)
- Personale infermieristico dedicato
- Personale amministrativo (*afferre alla struttura/dipartimento*)

PERSONALE CONVENZIONATO/ A CONTRATTO

Per il supporto all'espletamento delle funzioni di registrazione e prima accoglienza e per attività di mediazione nel rapporto con gli operatori sanitari, nonché per l'eventuale accompagnamento, è indispensabile la collaborazione con stranieri specificamente qualificati nel campo della **mediazione interculturale** in ambito socio-sanitario.

Tale personale esperto andrà individuato secondo criteri omogeneamente definiti a livello regionale.

Sono previste anche forme di collaborazione con il volontariato od il privato sociale in ambito territoriale.

CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO ISI

Si distinguono in:

- Attività di accoglienza e informazione
- Attività di diagnosi, cura e riabilitazione
- Attività di orientamento e accompagnamento:
 - Presso i servizi territoriali
 - Utenti potenzialmente iscrivibili.
- Attività di gestione
- Attività di informazione, prevenzione e promozione della salute

STRANIERO TEMPORANEAMENTE PRESENTE (STP)

Al momento del primo accesso al Centro ISI, lo straniero riceve un tesserino con un codice regionale (STP). Il **tesserino STP ha validità semestrale**, rinnovabile in caso di permanenza in Italia, ed è valido su tutto il territorio Nazionale.

Contestualmente il nuovo assistito firma una **dichiarazione di indigenza** su apposito modulo predisposto dal Ministero della Salute. Tale dichiarazione gli permette di pagare, anziché l'intera prestazione, il solo ticket.

Qualora non fosse possibile esibire un documento di identità si potrà effettuare la registrazione delle generalità fornite dall'assistito.

Ministero della Salute n. 5 del 24 marzo 2000:

*“La struttura sanitaria deve in ogni caso provvedere anche in assenza di documenti d'identità alla **registrazione delle generalità** fornite dall'assistito, non solo perché il beneficiario delle prestazioni **non può**, in linea di principio, **rimanere anonimo**, ma anche ai fini degli adempimenti dell'art. 4 del DPR 394/99 e della rilevazione di casi di malattie infettive e diffuse soggette a notifica obbligatoria”.*

CODICE STP

- Dichiarazione indigenza
- Prestazioni sanitarie senza oneri a carico fatte salve le quote di partecipazione alla spesa (ticket)
- Vale 6 mesi (in tutta Italia) – rinnovabile

Esenzione:

- Prestazioni di I livello;
- Esenzione per patologia;
- Gravidanza e Interruzione Volontaria Gravidanza (IVG);
- Età (meno di 6 anni, più di 65);
- Interventi di prevenzione collettiva;
- Codice X01;

Il codice STP è un codice identificativo composto da 16 caratteri:

- Tre caratteri costituiti dalla sigla STP - tre caratteri costituiti dal codice ISTAT relativo alla regione.
- Tre caratteri costituiti dal codice ISTAT relativo alla ASL (Azienda Sanitaria) che attribuisce il codice.
- Sette caratteri per il numero progressivo attribuito al momento del rilascio.

COMPILAZIONE RICETTA S.S.N.

Le prescrizioni farmaceutiche e specialistiche vengono effettuate su ricettario del S.S.N.

Nello spazio riservato al Codice Fiscale viene inserito il codice STP presente sulla tessera rilasciata dal Centro ISI.

L'INGRESSO NEL TERRITORIO NAZIONALE DEI CITTADINI COMUNITARI

Il cittadino comunitario e i familiari comunitari, al fine del loro ingresso, devono essere in possesso di un **documento d'identità valido per l'espatrio**. I familiari non comunitari devono invece, oltre ad avere un passaporto in corso di validità, possedere un visto di ingresso nei casi in cui questo sia richiesto, che deve essere rilasciato dall'autorità consolare italiana preposta, a titolo gratuito e con priorità.

• Nel caso in cui il cittadino comunitario o i suoi familiari siano sprovvisti dei documenti di viaggio o del visto di ingresso, lo Stato italiano non può disporre il respingimento se entro 24 ore gli interessati fanno pervenire i documenti mancanti o idonea documentazione comprovante la titolarità del diritto di libera circolazione.

EUROPEO NON ISCRITTO (ENI)

- **Soggiornanti comunitari indigenti**
- Senza TEAM
- Non assicurato
- Senza requisiti per l'iscrizione al SSR
- Documento di identità
- Dichiarazione di effettiva dimora
- Dichiarazione di non essere iscritto all'anagrafe dei residenti
- Sottoscrizione della dichiarazione di indigenza
- Presenti in Italia da più di 90 giorni.

La prescrizione e la registrazione delle prestazioni nei confronti dei cittadini comunitari vengono effettuate con l'utilizzo di un codice regionale a sigla **ENI (Europeo Non Iscritto)**.

Il codice ENI è un codice identificativo composto da 16 caratteri:

- Tre caratteri costituiti dalla sigla ENI
- Tre caratteri costituiti dal codice ISTAT relativo alla regione
- Tre caratteri costituiti dal codice ISTAT relativo alla ASL (Azienda Sanitaria Locale) che attribuisce il codice
- Sette caratteri per il numero progressivo attribuito al momento del rilascio

Il cittadino dell'Unione che intende soggiornare in Italia, per un periodo superiore a tre mesi, deve rivolgersi all'Anagrafe del Comune dove dimora e chiedere l'iscrizione anagrafica al pari dei cittadini italiani e inoltre presentare la documentazione attestante:

- a) L'attività lavorativa, subordinata o autonoma,
- b) La disponibilità di risorse economiche sufficienti per sé e per i propri familiari, nonché la titolarità di una assicurazione sanitaria,
- c) L'iscrizione ad un corso di studio di formazione professionale presso un istituto pubblico o privato e la titolarità di un'assicurazione sanitaria.

► Per i familiari comunitari del cittadino dell'Unione europea serve anche un documento che attesti la qualità di familiare e, qualora richiesto, di familiare a carico.

CHE DIFFICOLTÀ INCONTRANO I MIGRANTI NELL'ACCEDERE AI SERVIZI SANITARI?

Le principali barriere di accesso/fruizione dei servizi:

- Paura (migranti irregolari)
- Logistico-burocratiche (es. livelli di cura, prenotazioni esami/visite)
- Linguistiche (es. Lettura referti, incomprensioni medico-paziente)
- Economico-finanziarie (regimi di esenzione);

Culturali:

- Concezione malattia/salute (sacralità, gravidanza, visibilità)
- Concezione di cura (biomedica versus tradizione)
- Concezione del corpo (rapporto con dolore/sofferenza)
- Concezione rapporto individuo-sistema sanitario (sistema sanitario paesi d'origine, aspettativa vita/salute)
- Ruolo di genere e temi sensibili (IVG, MGF, trapianti [...])

Figura del **mediatore linguistico-culturale** e suo ruolo

Ascolto del corpo e della parola da parte del medico

Descrizione dei sintomi, con particolare attenzione ai sintomi specifici dei VdT (Soggetti Vittima di Tortura):

1. Fisici: dolori diffusi, cefalea, dolori localizzati sulle zone traumatizzate
2. Psichici: insonnia, inappetenza, disturbi della memoria e dell'attenzione
3. prima verifica, se possibile, di segni evocativi di violenza intenzionale.

La pandemia di COVID-19 ha evidenziato il significato di “**salute globale**”, non solo mostrando una propagazione secondo i movimenti e le relazioni degli individui a livello globale, ma anche il profondo legame che la salute ha con le altre dimensioni, quali il lavoro, l’ambiente e l’economia.

AMBULATORIO SOCIOSANITARIO “ROBERTO GAMBA”

*L’Ambulatorio “Roberto Gamba”, un servizio rivolto alle **persone senza dimora** attivato dalla Città di Torino in collaborazione con l’Azienda Sanitaria Locale Città di Torino, garantisce attività di accoglienza e accesso alle prestazioni sociali, e attività di medicina generale e di primo intervento, consulenza ed invio ai servizi sanitari, a cura del personale medico e infermieristico dell’ASL Città di Torino, coadiuvato dai volontari della Croce Rossa Italiana.*

ORARI E SEDE:

Via Sacchi 49

Orario: Dal lunedì al sabato 15.30 - 18.30 (esclusione delle festività infrasettimanali)

Le implicazioni sociali e sanitarie sono considerevoli. I **flussi migratori** interessano infatti una moltitudine di popolazioni e di categorie di persone (lavoratori, studenti, rifugiati, ecc), ognuna con determinanti di salute, bisogni e livelli di **vulnerabilità differenti**. Inoltre, il fenomeno coinvolge direttamente un'ampia gamma di aspetti della vita quotidiana sia dei soggetti migranti che della popolazione locale.

Se si considera che **la prevenzione** gioca un ruolo fondamentale nell'evitare l'insorgenza e la diffusione di malattie infettive nella popolazione, e che sono disponibili per molte di queste patologie terapie mirate risolutive, è evidente **che combattere le diseguaglianze di accesso ai servizi sanitari e intervenire sui determinanti sociali della salute è particolarmente rilevante dal punto di vista della sanità pubblica.**

La maggior parte di coloro che giungono in Italia è fondamentalmente in buona salute. Si osserva infatti il cosiddetto **“effetto migrante sano”**, una forma di autoselezione all’origine in base a cui decide di emigrare solo chi è in buone condizioni di salute.

Una volta nel nostro Paese, però, gli immigrati vedono progressivamente il loro **stato di salute impoverirsi, poiché esposti a molti fattori di rischio legati a condizioni di vita generalmente precarie**. Inoltre bisogna considerare che nel tempo la rilevanza **dell’“effetto migrante sano” tenderà a diminuire**, con la stabilizzazione del fenomeno migratorio e l’integrazione sociale dei migranti nelle realtà locali.

Una delle sfide della sanità pubblica è di riuscire a **garantire accesso ai servizi e percorsi di tutela** per tutte quelle persone che, per diversi motivi, si trovano in **condizioni di fragilità sociale**. È dimostrato infatti che tra i principali determinanti di salute ci sono i fattori socioeconomici che influenzano stili di vita e accesso ai servizi sanitari.

La salute dei migranti e le tematiche di salute associate alle migrazioni sono dunque questioni cruciali per l'agenda internazionale dei governi e della società civile.

BIBLIOGRAFIA E SITI UTILI

Regione Piemonte «*Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province Autonome italiane*», Allegato a D.G.R. di Approvazione n.24-4081 (2 luglio 2012).

www.comune.torino.it/statistica/osservatorio/stranieri/2018/

www.comune.torino.it/statistica/osservatorio/stranieri/2018/pdf/24_-_Regione_Piemonte_-_Stranieri_e_Salute_Sanita.pdf

www.epicentro.iss.it

<https://drive.google.com/file/d/16xYrsuV5p0cShLmKbOd3XsbSafa7NHA6/view?usp=sharing>

<https://labdf.eu/project/guida-ai-servizi-sanitari-per-immigrati-edizione-2019/>
www.portaleimmigrazione.it/

NORMATIVA Regionale

- 1.D.G.R. n. 56-10571 del 15/7/1996, relativa alle disposizioni di attuazione dell'art.13 D.L. 17/5/1996 n. 269 e successive reiterazioni.
2. D.G.R. n. 43-14393 del 20.12.04 di conclusione positiva della sperimentazione e passaggio a regime dei Centri.
- 3.Legge regionale 12 dicembre 1997 n. 61 (Norme per la programmazione sanitaria e per il Piano sanitario regionale per il triennio 1997-1999), con particolare riferimento all'allegato B punto 12 (Assistenza sanitaria agli stranieri temporaneamente presenti).
- 4.Piano socio-sanitario regionale 2007-2010, Cap. 4, Par. 5.3.6: conferma dei Centri I.S.I. quali strumenti per l'organizzazione dell'assistenza sanitaria agli stranieri temporaneamente presenti e richiamo sul punto del precedente P.S.R. 1997-1999.

NORMATIVA Nazionale

1. D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” art. 35 (Assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale).
2. D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1 ,comme 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, art. 43.
3. Circolare Min, San. 24 marzo 2000, n. 5 “Indicazioni applicative del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 – Disposizioni in materia di assistenza sanitaria”, Par. 2 lett. B.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!